

LA GERUSALEMME LIBERATA

Di Torquato Tasso

Teatro Stabile di Torino, Teatro Gobetti
14 e 15 gennaio, 2016

Regia : Roberto Zibetti

Con : Roberto Zibetti, Giorgio Mirto, Celeste Gugliandolo e Placido Gugliandolo.

Costumi : Patrizia Gilli
Immagini fotografiche : Filippo Mutani
Musiche e arrangiamenti : Giorgio Mirto
Aiuto-Regia : Thuline Andreoni

La Gerusalemme Liberata è uno spettacolo della durata di un'ora e un quarto che racconta in sintesi il capolavoro di Torquato Tasso (Sorrento 11 Marzo 1544, Roma 25 Aprile 1595, di cui ricorre quest'anno il 420mo anniversario della morte).

Nato dalla collaborazione dell'attore e regista **ROBERTO ZIBETTI** con il chitarrista e compositore torinese **GIORGIO MIRTO** e la cantante **CELESTE GUGLIANDOLO**, lo spettacolo restituisce in un clima appassionato l'enorme vitalità del notissimo poema, liberandolo, grazie ad un'esecuzione tanto rigorosa quanto divertita, dai vincoli di una polverosa retorica.

Da un lato il tema bellico e la difficile convivenza dei monoteismi nella città di Gerusalemme, di enorme attualità ; dall'altro la passionalità degli impossibili amori tassiani, che rapiscono lo spettatore in un contesto onirico e simbolico di grande fascino.

Le ottave dei più celebri episodi del poema si alternano a passaggi riassuntivi che guidano lo spettatore con ironia e chiarezza all'interno dell'immenso e attualissimo poema, mentre la mirabile potenza della lingua italiana rinascimentale si sposa armoniosamente con le musiche elaborate dal compositore a partire da un tema di Purcell e da lui stesso eseguite sulla scena alla chitarra. La grazia vocale di Celeste Gugliandolo, che dà vita a tre canzoni (una greca, una corsa, una araba) impregnate di dolcezza mediterranea, completa l'affascinante quadro scenico, mentre i suoni elettronici di **PLACIDO GUGLIANDOLO** garantiscono l'ambientazione fantastica. I costumi di **PATRIZIA GILLI** rivisitano in chiave divertita e post-moderna l'atmosfera arcadica delle accademie poetiche del Rinascimento. Alcuni quadri della pittura europea ispirata all'immaginario tassiano (Poussin, Overbeck, Piero della Francesca) ed un reportage fotografico realizzato al giorno d'oggi da **FILIPPO MUTANI** nella città di Gerusalemme aiutano ancora più lo spettatore a percepire con inevitabile meraviglia l'attualità del poema e dei suoi lucidissimi assunti : l'assurdità del conflitto tra monoteismi e la totale sudditanza degli individui alle dinamiche del potere e del sesso.

Come in una « soap-opera metafisica », il pubblico italiano e straniero (lo spettacolo è stato replicato due volte con enorme successo all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) accoglie con entusiasmo questo concentrato di alta poesia, restituita in forma palpitante e viva per il tempo di una piacevolissima serata.

MILANOTEATRI :

<http://www.milanoteatri.it/wordpress/gerusalemme-liberata-rinascere-roberto-zibetti/>

SALTINARIA :

<http://www.saltinaria.it/recensioni/spettacoli-teatrali/la-gerusalemme-liberata-teatro-libero-milano-recensione-spettacolo.html>

LA STAMPA : _presentazione_Agosto 2014 :

<https://app.box.com/s/69agx7kcrghi56a4swos>

RAI RADIO 3 : podcast, sempre scaricabile, di due puntate realizzate sullo spettacolo da Diego Marras, all'interno del programma *Passioni* . Le due puntate inquadrano e descrivono esaurientemente il progetto da un punto di vista divulgativo :

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/PublishingBlock-fa13fa37-1286-427b-a49d-015c7c38ee06.html>



Roberto Zibetti

Giorgio Mirto e Celeste Gugliandolo

ROBERTO ZIBETTI

Attore teatrale, cinematografico e televisivo è stato diretto Giorgio Strehler (« Il Campiello »), Luca Ronconi (« Gli Ultimi Giorni dell'Umanità », « Aminta »), Klaus Michael Grüber (« Splendid's »), Massimo Castri (« La Disputa »), Gabriele Vacis (« I Sette a Tebe »), Peppino Patroni Griffi (« Improvvisamente l'estate scorsa »), Elio De Capitani (« Il Risveglio di primavera »), Marco Bernardi (« Il Ritorno »), Bernardo Bertolucci (« Io Ballo da Sola »), Dario Argento (« Non ho sonno »), Marco Tullio Giordana (« I Cento Passi »), Giacomo Battiato (« Cronaca di un amore violato »), Luciano Ligabue (« Radiofreccia »). Protagonista di numerose serie tv (« Incantesimo », « La Squadra », « Le Stagioni del Cuore », « Distretto di Polizia »).

In « Pier Paolo Pasolini », l'ultimo film di Abel Ferrara Zibetti interpreta, accanto a Willem Dafoe nel ruolo del protagonista, Carlo, il personaggio sdoppiato di « Petrolio ». Ha inoltre interpretato Pio XII nel film biografico su Papa Pacelli.

E' nel cast di « Lehman Trilogy », il nuovo spettacolo di Luca Ronconi, in scena al Piccolo Teatro, previsto a Torino per l'autunno 2016 .

GIORGIO MIRTO

Chitarrista e compositore, Giorgio Mirto si è diplomato al Conservatorio di Mantova e, successivamente, ha conseguito la Laurea di secondo livello, con il massimo dei voti presso, il Conservatorio di Cuneo. Svolge un'intensa attività concertistica tra Europa, Russia, Cina, Giappone, Argentina, Stati Uniti, Africa. Ha realizzato incisioni discografiche per Gendai Guitar, Moisykos Edizioni Musicali (Tokyo), Edizioni Musicali Sinfonica, GuitArt e, da qualche anno, svariate per la major Brilliant Classics. Premiato come compositore in diversi concorsi internazionali, la sua musica è suonata in prestigiosi festivals e sale in Europa, Argentina, Russia, Stati Uniti ed ha riscosso consensi fra artisti quali Altenberg Trio, Victor Villadangos, Maximo Diego Pujol, Eric Franceries, Ganesh Del Vescovo, Vivaldi Guitar Trio, Faurè String Trio, Massimo Delle Cese, Attilio Piovano, Viktor Kozlov, Giulio Tampalini, Stefano Palamidessi, Dylan Fowler, Trio Rhapsody, Trio Broz, Kazuhito Yamashita, Vittorio Ghielmi, Umberto Benedetti Michelangeli, solo per citarne alcuni. Come autore è attivo anche nella composizione di colonne sonore per teatro e pubblicità, settori in cui ha collaborato con F. Paravidino, M. Di Mauro, R. Zibetti, L. Saini. La sua musica è pubblicata da Les Productions d'OZ, Ut Orpheus ed Edizioni Musicali Sinfonica. Ha insegnato presso i Conservatori di Brescia e Bari.

“Giorgio Mirto is one of the most interesting composers I've met in recent years” (Maximo Diego Pujol)

“Giorgio Mirto is a leading light in the world of contemporary guitar music” (Presto Classical)

CELESTE GUGLIANDOLO

in arte **Liza** studia canto dall'età di 4 anni. Frequenta la classe di violoncello presso il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina e "Giuseppe Verdi" di Torino, si diploma in Teoria e Solfeggio e Pianoforte complementare. Dopo alcune esperienze teatrali decide di approfondire la propria formazione e accede alla scuola triennale di formazione per attori del **Teatro Stabile di Torino** dove si diploma nel 2009. Partecipa alla fiction Rai *Nebbie e delitti 3*, e allo spot Bavaria.

Molti gli spettacoli (Beppe Rosso, Irene Zagrebelwsky e Alessio Pitzech). Raccoglie alcuni prestigiosi premi (miglior attrice al *Festival Teatrale Paolo Degeo* di Belluno, al *Teatro Troisi* di San Donato Milanese e al *Festival d'Arte Drammatica d'Imperia* per lo spettacolo *D - Ovvero la figura della donna nell'Italia del '900*. Attrice protagonista allo spettacolo *STRANIERI* vincitore del festival Resistenza di Gattatico). Inoltre per due anni, insieme a Placido, conduce un progetto di riscoperta della musica popolare italiana ed europea, insieme ad un coro di 10 elementi.

PLACIDO GUGLIANDOLO

I Moderni sono Marco Musarella, Fabio Perretta, Celeste Gugliandolo e Placido Gugliandolo. Il gruppo si è costituito a Torino nel 2007, come “aggregazione spontanea di intenti e necessità.” Poliedrici, esplosivi e senza fronzoli, iniziano a cantare spinti dal brano “*Feel It*” dei Naturally 7. Il loro incontro artistico avviene a Torino, numerosi anni prima, in uno spazio indipendente di produzione teatrale ricavato da una ex fabbrica che, insieme ad altri giovani artisti, contribuiscono a trasformare in un punto di riferimento per la creatività giovanile della città. Dopo aver partecipato ad alcuni festival locali

(Torino performing Festival, Performing Now, CorreVoce...) arrivano alle audizioni di **X Factor 5** con il nome di Free Chords per essere poi ribattezzati dal loro mentore Elio **I Moderni**. Arrivano in finale e si classificano secondi. L'inedito “**Non ci penso mai**”, che da anche il titolo al primo EP del gruppo, diventa **disco d'oro** e ottiene oltre 1.000.000 di visualizzazioni su you tube.